



Affiliata O.S.A.P.P.

Prot. 025/2025 - Segreteria Regionale

Lecce, 12/11/2025

Alla Direzione
della Casa Circondariale "Carmelo Magli"
Taranto

e, p.c.
Al Provveditorato regionale A.P.
per la Puglia e Basilicata
Bari

Al Sig. VIZZI Giuliano
Segretario locale AL.Si.P.Pe
Taranto

Al Sig. DRAGONE Vincenzo
Segretario locale AL.Si.P.Pe
Taranto

Alla Sig. GUERRIERI Francesca
Segretario locale AL.Si.P.Pe
Taranto

Al Sig. Leo BENEDEUCI
Segretario generale O.S.A.P.P.
Roma

Al Sig. Alessandro BELFIORE
Segretario generale AL.Si.P.Pe
Roma

Oggetto: Segnalazione inadeguatezza arredi e mobilio nei posti di servizio del personale di Polizia Penitenziaria – Richiesta intervento urgente.

Egregio Direttore,
con la presente, questa organizzazione Sindacale affiliata O.S.A.P.P., e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO.SS. maggiormente rappresentative, intende sottoporre alla cortese attenzione della S.V. le gravi e reiterate doglianze manifestate dal personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso questa Casa Circondariale, concernenti la inadeguatezza, vetustà e carenza funzionale del mobilio (scrivanie, sedie, armadi e altri arredi) presente nei vari posti di servizio e negli uffici operativi, eccezion fatta per il nuovo padiglione denominato "Ionio".



Affiliata O.S.A.P.P.

A riecheggiare dopo la nota di qualche giorno fa (Prot. 003SL25 del 04/11/2025) a firma della Segretaria locale AL.Si.P.Pe, Sig.ra GUERRIERI Francesca, la quale richiamava l'attenzione della Direzione per le condizioni pietose in cui versa il Block House, una situazione che sta determinando disagio operativo, rischi ergonomici e condizioni di lavoro non conformi ai requisiti minimi di sicurezza e benessere previsti dalla normativa vigente.

In particolare, si evidenzia che:

- molte sedie risultano prive di adeguato supporto lombare, instabili o danneggiate;
- diverse postazioni di lavoro sono dotate di scrivanie deteriorate o non rispondenti agli standard dimensionali minimi previsti per l'uso di videoterminali;
- in alcuni locali (es. portineria, sale regia, uffici di sezione) mancano arredi idonei al corretto svolgimento delle funzioni di servizio e di vigilanza continuativa.

Le carenze sopra descritte appaiono in palese violazione di diversi obblighi datoriali previsti dalla legge, tra cui:

⇒ Art. 2087 del Codice civile: che impone al datore di lavoro di adottare "le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

⇒ D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro):

- Art. 15 (Misure generali di tutela): che include la "risposta ai rischi secondo le conoscenze acquisite in base al progresso tecnico".
- Art. 18, comma 1, lett. a) e z): che individua tra gli obblighi del datore di lavoro la scelta di "attrezzature di lavoro" idonee e la loro manutenzione, nonché l'eliminazione dei rischi e la loro riduzione al minimo.
- Art. 28 (Valutazione dei Rischi): obbligo che deve considerare anche i rischi legati alla postura e all'ergonomia (rischi ergonomici).
- Allegato IV, Sezione III (Requisiti dei luoghi di lavoro): che specifica come i luoghi di lavoro, i mobili e le sedute debbano essere adatti alla natura del lavoro e garantire condizioni di comfort e sicurezza.

⇒ Tutte le altre norme che, seppur in misura generale, impegnano l'Amministrazione a garantire l'efficienza delle strutture e delle dotazioni.



Affiliata O.S.A.P.P.

La mancanza di sedie e scrivanie ergonomiche costituisce un fattore di rischio ergonomico acclarato, che può portare a malattie professionali (come le dorsopatie, etc.) con evidenti costi umani e sociali, nonché rilevanti costi economici per l'Amministrazione in termini di giorni di malattia e ridotta efficienza.

Alla luce di quanto esposto, si richiede con urgenza alla S.V. di voler disporre:

1. Una verifica tecnica immediata dello stato degli arredi e delle postazioni di lavoro nei vari reparti e un sopralluogo congiunto, con la partecipazione di un Rappresentante Sindacale, per verificare direttamente lo stato di degrado degli arredi in tutti i posti di servizio.
2. L'avvio immediato di una procedura per la sostituzione integrale del mobilio ormai obsoleto e pericoloso con arredi ergonomicamente adeguati, idonei a garantire condizioni di lavoro dignitose e salubri, anche tramite richiesta di fondi al P.R.A.P.
3. L'integrazione della Valutazione dei Rischi con specifico riferimento ai rischi ergonomici derivanti dall'utilizzo prolungato delle attuali attrezzature.
4. Di informare per iscritto questa O.S. circa le tempistiche e le modalità di intervento previste.

Si rappresenta, infine, che il perdurare dell'attuale situazione potrebbe comportare l'attivazione di ulteriori iniziative sindacali, nonché la segnalazione agli organi di vigilanza competenti (SPRESAL e RSPP d'Istituto) ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 81/2008.

Confidando in un solerte e positivo riscontro, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e per un costruttivo confronto finalizzato alla risoluzione di una problematica che incide non poco e quotidianamente sulla qualità della vita lavorativa e sulla sicurezza del personale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario regionale

Roger DURANTE